



**PRIMA
IL NORD !**

MOZIONE N. 6

Assemblea Nazionale 7 settembre 2013

Mozione Assembleare

“Realizzazione della Macroregione del Nord, via istituzionale e via politica”

Premesso che

- L'art. 1 dello Statuto della Lega Nord recita: “Il Movimento politico confederale denominato “*Lega Nord per l'Indipendenza della Padania*” (in seguito indicato come Movimento oppure Lega Nord o Lega Nord -Padania), costituito da Associazioni Politiche, ha per finalità il conseguimento dell'indipendenza della Padania attraverso metodi democratici e il suo riconoscimento internazionale quale Repubblica Federale indipendente e sovrana”;
- Il Congresso Federale del 1 Luglio 2012 ha deciso che la via per perseguire questo fine è la creazione della Macroregione del Nord, riprendendo il pensiero del prof. Gianfranco Miglio, come tappa intermedia verso l'Indipendenza della Padania in quanto la nascita di un soggetto istituzionale del Nord avrebbe grandissima forza contrattuale nei confronti dello Stato centrale mediante la quale ottenere maggiore autonomia legislativa, amministrativa, fiscale e faciliterebbe anche un processo culturale di presa di coscienza dei Popoli del Nord di appartenere ad un'area geografica che ha storia, situazione economico-sociale, lingue, usi e costumi talmente omogenei da poter costituire una nuova Comunità autonoma sullo scenario della Nuova Europa dei Popoli;
- Il perseguimento del nostro fine deve vedere insieme da una parte l'azione amministrativa ed istituzionale che porti nel concreto a raggiungere lo scopo, ma dall'altra anche forti atti politici che rendano comprensibile ai cittadini l'obiettivo finale e li portino a condividere il percorso; Considerato che
- La Costituzione prevede all'art.116 che possa esistere un regionalismo differenziato, cioè come avviene in Spagna, che le diverse Regioni possano ottenere da Roma maggiore autonomia legislativa rispetto alle altre su propria iniziativa, sentiti gli enti locali e con l'approvazione di una legge dello Stato, in particolare per quanto riguarda tutte le materie di legislazione concorrente e per quelle attualmente di esclusiva competenza statale indicate nell'art. 117, comma 2 alle lettere l) limitatamente all'organizzazione dei giudici di pace, n) norme generali sull'istruzione, s) tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali;

- La Costituzione prevede all'art. 119 che le Regioni abbiano autonomia finanziaria di entrata e di spesa, stabiliscano ed applichino tributi ed entrate proprie e dispongano di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio, e che queste fonti debbano garantire alle Regioni lo svolgimento delle funzioni pubbliche da loro svolte;
 - La Costituzione prevede che le Regioni, nelle materie di propria competenza, possano stipulare intese con altre Regioni dotandosi eventualmente di organismi comuni per svolgere insieme le funzioni oggetto dell'intesa e con enti territoriali di altri Stati o accordi direttamente con altri Stati;
 - • Ogni Regione deve avere uno proprio Statuto; Ritenuto che
-
- Il quadro normativo illustrato permette ad oggi di avviare un processo di armonizzazione delle normative di competenza regionale fra le 3 regioni del Nord attualmente guidate dalla Lega e stabilire intese fra le stesse in modo da creare di fatto una macroarea con legislazione uniforme;
 - I 3 governi regionali possono insieme chiedere allo Stato le competenze che la Costituzione oggi permette in virtù del sopracitato principio del regionalismo differenziato, iter avviato dalle passate amministrazioni regionali, ma non in modo coordinato e finito su un binario morto;
 - La formale e congiunta azione delle Regioni del Nord per ottenere la massima autonomia legislativa dallo Stato comporterà anche la richiesta di maggiori risorse per adempiere alle nuove funzioni, come stabilisce la sopracitata normativa costituzionale, con un'azione che può ben essere illustrata ai cittadini e sostenuta da azioni politiche della Lega sui territori e sui media, vista l'immediata percezione dei vantaggi che l'economia e la società del Nord ne avrebbe;
 - Per spingere in questa direzione e per lanciare un forte messaggio politico molto spendibile dal punto di vista comunicativo i 3 Consigli Regionali possono modificare i propri Statuti inserendo un riferimento preciso alla collaborazione con le altre regioni nell'ottica della costruzione di una Macroregione del Nord;
 - • La costituzione di organismi comuni delle 3 Regioni oltre ad avere peso istituzionale darebbe anche la visione ai cittadini dell'obiettivo a cui si tende; Ricordato che
-
- Il Nord produce la maggioranza del Pil nazionale, ha una popolazione di oltre 20 milioni di abitanti, ed è largamente percepito nella società settentrionale lo sfruttamento da parte dello Stato nei confronti di queste terre visti i livelli di pressione fiscale e la disuguaglianza nella distribuzione delle risorse pubbliche da parte di Roma a costante svantaggio del Nord con livelli di squilibrio che ci rendono un caso unico al mondo;
 - Il malcontento largamente diffuso ha però necessità di trovare una risposta chiara, concreta ed un percorso delineato e credibile da seguire per cambiare questo stato di cose;
 - La Macroregione del Nord con la costruzione di un nuovo modello di Europa su basi realmente democratiche e che superi gli attuali stati nazionali è la soluzione ed il percorso istituzionale prospettato in questa mozione è pienamente legale e realizzabile nell'attuale contesto normativo, quindi credibile;

Preso atto di ciò l'Assemblea Nazionale impegna

Il Governo Regionale Piemontese ad avviare con i Governi di Lombardia e Veneto una serie di intese su quante più materie possibili, armonizzando le legislazioni regionali e dotandosi di organismi comuni per svolgere le funzioni amministrative conseguenti;

- Il Presidente della Giunta Regionale Piemontese al fine di affiancare l'azione istituzionale con azioni dal forte impatto emotivo e politico, a concordare con i Presidenti di Lombardia e Veneto azioni come la convocazione congiunta dei 3 Consigli Regionali o delle 3 Giunte Regionali per affrontare il tema della Macroregione;

- Il Segretario Nazionale della Lega Nord Piemont, per le stesse finalità del punto precedente, a valutare con i Segretari Nazionali di Lombardia e Veneto e col Segretario Federale iniziative politiche come la riapertura del Parlamento del Nord o la costituzione di una sorta di "Governo Ombra" del Nord formato dai membri leghisti degli esecutivi regionali al fine di elaborare politiche comuni e dare un'immagine forte e facilmente comprensibile alla popolazione;

- Il Presidente della Giunta Regionale Piemontese a richiedere formalmente allo Stato insieme ai Presidenti di Lombardia e Veneto tutte le competenze legislative attualmente possibili ex art. 116 della Costituzione con le relative maggiori dotazioni fiscali conseguenti;

- Gli eletti della Lega Nord in Regione Piemonte a portare avanti la modifica dello Statuto con un chiaro riferimento alla Macroregione in accordo con gli eletti di Lombardia e Veneto al fine di inserire una formula comune;

- La Lega Nord Piemont ad attuare tutte le iniziative possibili per promuovere sul territorio e sui media queste azioni e per spiegare ai cittadini che l'unica possibile salvezza della nostra terra e della nostra comunità è quella di avviare un percorso di distacco progressivo dallo Stato italiano ormai destinato al tracollo con la costituzione di una nuova Comunità Nazionale che guardi alla Nuova Europa dei Popoli;

Alessandria, 5 settembre 2013 Riccardo Molinari